

GIOVEDÌ, 18 MARZO 2010

Pagina 13 - Grosseto

## Spazio al turismo in campagna

**Le nuove regole urbanistiche per le attività rurali e ricettive**

PAOLA TANA /

**ORBETELLO. Dall'agricoltura al turismo. Guarda alla storia economica, il regolamento urbanistico. di Orbetello. La storia di un territorio prevalentemente rurale le cui strutture, con il boom degli anni'60, si sono trasformate in agriturismi, alberghi, negozi, pur senza rinnegare le loro origini. E adesso proprio su questa evoluzione si vuole lavorare, per uno sviluppo senza stravolgimenti.**

Così è stato preso atto, nel preliminare al regolamento urbanistico, che l'insediamento dei centri abitati è avvenuto attraverso sia uno sviluppo edilizio legato al mondo agricolo (testimonianze si hanno nelle zone di bonifica), sia lungo l'Aurelia dove sono sorti agglomerati di tipo artigianale, commerciale, turistico ed abitativo: Case Breschi, Saline Varoli, Il Pino, Le Topaie, Campolungo, La Provincia.

Nei territorio rurale, decisivo è stato l'intervento di bonifica dell'Ente Maremma che, intorno agli anni'50, ha determinato la nascita dei borghi di S. Donato e Polverosa. Da qui ha preso avvio la ripresa economica che, dal ripopolamento dell'area, è passata, appena le condizioni lo hanno permesso, alla vocazione turistica anche dell'entroterra. Ecco dunque il proliferare di agriturismi e strutture ricettive, legate anche alla ristorazione, e di aggregati agricoli come S. Donato Centro.

Lungo l'Aurelia, invece, le concentrazioni artigianali, industriali e commerciali si sono stabilite nelle zone delle Topaie e di Campolungo dove sono aumentati di pari passo gli alberghi ed i campeggi, ancora in crescita, nella fascia Osa- Albegna.

Appurato questo, il regolamento mira adesso a sostenere l'impresa, soprattutto agricola e ricettiva. Così, nelle aree a esclusiva funzione agricola, vengono incentivate le attività connesse quali agriturismo, commercializzazione dei prodotti tipici, esposizione, servizi all'agricoltura. L'obiettivo è poi mantenere sul territorio i capaci imprenditori che già ci sono, completando e riqualificando le aree industriali, commerciali ed artigianali delle Topaie, Campolungo e Sipe Nobel, riabilitando l'acquacoltura, riqualificando la zona de La Lasca e sviluppando le aree agricole pedecollinari come La Provincia. A Talamone e Fonteblanda sono previsti incrementi dimensionali per il turismo rurale e la crescita dell'offerta ricettiva legata al benessere e al turismo termale tramite il riuso del patrimonio edilizio esistente.

Ad Albinia saranno realizzati grandi impianti di trasformazione agroalimentare ed a la Parrina, la Selva, la Fornace di Polverosa sorgeranno poli ricettivi per il turismo rurale. Più servizi ed impianti ricettivi sul Tombolo di Giannella, mentre nelle aree a prevalente funzione agricola sono ammesse nuove e diverse funzioni, purché compatibili, si precisa, con la tutela delle caratteristiche della ruralità, svolte anche da soggetti diversi dall'imprenditoria agricola e connesse allo svago e al tempo libero, alla ricreazione, alla fruizione delle risorse ambientali e paesaggistiche ed ai servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA